

iSUC
Istituto
per la Storia
dell'Umbria
Contemporanea

**ISTITUTO PIEMONTESE
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA**
'GIORGIO AGOSTI'



con il patrocinio di

Fondazione
Creonti

Martedì 27 ottobre 2015
ore 18,00

Circolo dei Lettori
via Giambattista Bogino 9
Torino

Programma

interventi di

Piero Fassino
Sindaco di Torino

Giancarlo Grassi Reverdini
Fondazione Creonti

Riccardo Marchis
Istituto piemontese per la storia della Resistenza
e della società contemporanea 'Giorgio Agosti'

Tommaso Rossi
Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea

Roberto Romani
Sindaco di Acquasparta

sarà presente il curatore della pubblicazione

Franco Marini

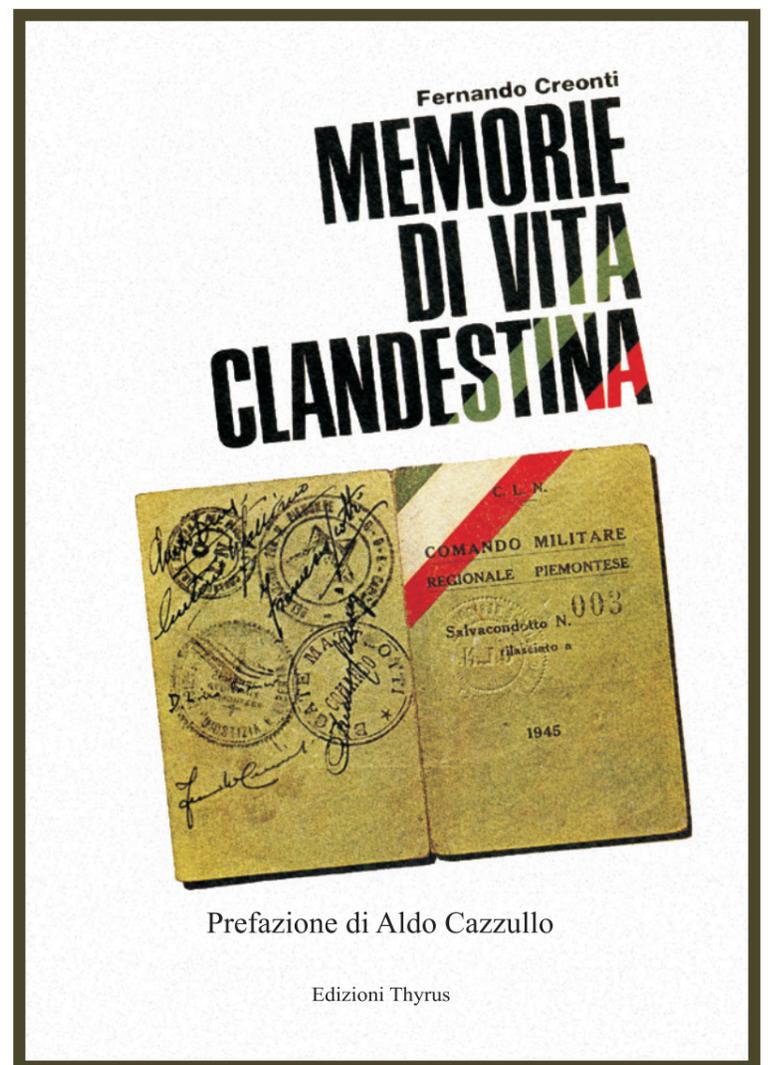
*Fernando Creonti, in piedi, in un documentario sull'attività
del Comando militare regionale del Piemonte*



Per informazioni

Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea
Sezione di Terni - p.le Antonio Bosco, 3A - 05100 Terni
tel. 075 5763030 fax 0755763078
isuc.crumbria.it isuc.terni@alumbria.it  isuc74

presentazione della ristampa del volume



Prefazione di Aldo Cazzullo

Edizioni Thyris

Fernando Creonti, è nato a Roma da una famiglia medio-borghese; si è laureato in Ingegneria nel 1932 ed è stato militare, partigiano, imprenditore nonché sindaco di Acquasparta (TR) dal 1965 al 1975.

In *Memorie di vita clandestina* racconta la sua esperienza di partigiano nella Resistenza piemontese come braccio destro del generale Giuseppe Perotti: con lo pseudonimo di «maggiore Ferrini» fu l'ufficiale di collegamento tra il Comando supremo delle missioni alleate, il Comitato di liberazione nazionale e il Comando militare regionale del Piemonte.

Nel libro, Creonti, che scampò per un soffio alla retata di patrioti poi uccisi il 5 aprile 1944 al Martinetto di Torino, racconta una storia di valore e di coraggio che ci ricorda come gli italiani siano capaci anche di virtù civili e al contempo offre una visione della Resistenza come «movimento di un intero popolo a prescindere dalle appartenenze ideologiche» e sostiene che da quelle pagine «si trarrà la conferma che la lotta di liberazione non è stata monopolio di un partito o di una classe sociale. La lotta di liberazione è stata possibile e si è vittoriosamente conclusa perché ad essa ha partecipato tutto il popolo italiano: dai militari al clero, dal proletariato ai professionisti, alla nobiltà».

La riedizione di *Memorie di vita clandestina*, con la prefazione di Aldo Cazzullo, vuole essere un contributo alla più larga condivisione dei valori della lotta di liberazione attraverso un omaggio a un industriale e politico liberale, amato dai moderati e rispettato dagli avversari politici, ma soprattutto a un patriota che dopo l'8 settembre 1943 decise di combattere dalla parte giusta.

Circolo dei Lettori
via Giambattista Bogino, 9 - Torino
tel. 011 4326836